

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 8 luglio 1998. — Presidenza del Presidente Francesco STORACE. — Intervengono i responsabili dei sindacati CGIL, dottor Bruno Cosenz; FISTEL-CISL, dottor Daniele Mattaccini; UIL, dottor Flavio Tomei.

La seduta comincia alle 13,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

Il presidente Francesco STORACE avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso. Avverte altresì che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

Seguito dell'esame del piano per la nuova Raitre, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, della legge 249/97, nonché dei piani aziendali coordinati, e discussione sullo stato di attuazione dell'articolo 37, comma 4, del contratto di servizio: audizione di rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL, UIL.

Dopo il saluto del Presidente Francesco STORACE, intervengono i dottori Flavio

TOMEI, Daniele MATTACCINI e Bruno COSENZ.

Dopo che il deputato Paolo RAFFAELLI ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori, precisando l'ambito delle considerazioni che intende svolgere, il Presidente Francesco STORACE propone che il relativo dibattito incidentale si svolga al termine dell'audizione in corso: il deputato Paolo RAFFAELLI e la Commissione concordano.

Pongono quindi quesiti e svolgono considerazioni il deputato Paolo RAFFAELLI, il senatore Antonio FALOMI, relatore nella discussione in titolo, il Presidente Francesco STORACE, e il senatore Stefano SEMENZATO. Replicano, ripetutamente, il dottor Bruno COSENZ, il dottor Flavio TOMEI ed il dottor Daniele MATTACCINI.

Il Presidente Francesco STORACE dichiara quindi conclusa l'audizione in titolo.

(I dottori Tomei, Mattaccini e Cosenz si allontanano).

Sui lavori della Commissione.

Il Presidente Francesco STORACE ricorda che il deputato Raffaelli aveva

chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori, precisando preventivamente la portata delle sue considerazioni, e dispone che nella discussione incidentale possano intervenire un rappresentante per Gruppo, nonchè, eccezionalmente, gli altri parlamentari che dovessero chiederlo, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41 e 45 del regolamento della Camera.

Il deputato Paolo RAFFAELLI si riferisce alle opinioni espresse dal Presidente della Commissione nel corso di un convegno che ha avuto luogo ieri, così come esse sono state riportate dagli organi di informazione, alcuni dei quali si sono riferiti ad un suo intendimento di richiedere all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di fermare il progetto per la Nuova Raitre. Su tale progetto la Commissione ha in corso una approfondita discussione, estesa anche al Piano per la divisionalizzazione dell'Azienda. La posizione del Presidente potrebbe far ritenere che nella Commissione esistano già posizioni politicamente predeterminate, e questa evenienza renderebbe sostanzialmente inutile il dibattito in corso, e gli approfondimenti di merito che si stanno conducendo. Si domanda pertanto quale seguito debbano avere i lavori della Commissione.

Il Presidente Francesco STORACE, dando conto del tenore testuale di uno stralcio del proprio intervento nel convegno, assicura di aver fatto presente a quell'uditorio la circostanza che i lavori della Commissione non sono certo conclusi, e che le considerazioni che egli ha svolto devono intendersi pronunciate esclusivamente a titolo personale. Dopo essersi riferito ad alcune dichiarazioni rese, a sua volta, dal deputato Raffaelli, ricorda che il Presidente della RAI ha qualificato come provvisorio, in alcune notizie d'agenzia, il Piano presentato all'Autorità, oggetto del parere della Commissione. Questo pone effettivamente un problema riferito ai tempi ed alle stesse caratteristiche del parere.

Il deputato Paolo RAFFAELLI dà atto della precisazione del Presidente di aver parlato a titolo personale, benchè poi tale posizione sia stata modificata nelle sintesi riportate dai giornali, e sottolinea come rimanga però immutato il problema del ruolo della Commissione nell'espressione del parere sul Piano. Si domanda conseguentemente quale seguito debbano avere i lavori.

Il deputato Mario LANDOLFI, dopo aver ritenuto che la carica istituzionale ricoperta dal Presidente della Commissione non può precludere la sua facoltà di manifestare a titolo personale il proprio pensiero, valuta problematica la prospettiva che la Commissione esprima un parere su un documento palesemente non definitivo, e auspica che nella sede dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi questo problema possa essere esaminato, per decidere, eventualmente, anche la sospensione del ciclo di audizioni in corso.

Il senatore Stefano SEMENZATO, nel ritenere utilmente posta la questione sollevata dal deputato Raffaelli, fa presente che, tuttavia, gli elementi di provvisorietà del documento sottoposto alla Commissione erano già stati evidenziati con chiarezza nella premessa del documento stesso. Si tratta, semmai, di avere la garanzia che le eventuali integrazioni del progetto, che dovessero sopravvenire successivamente al parere della Commissione su un documento di orientamento generale, non alterino tale orientamento.

Il deputato Paolo RICCIOTTI ritiene opportuno proseguire il ciclo di audizioni già deliberato, ma sottolinea come sia essenziale conoscere anche i dettagli del progetto varato dall'azienda. In particolare, è fondamentale conoscere esattamente i costi che il nuovo assetto comporterà, nonchè possibili ulteriori ripercussioni, come l'eventuale necessità di nuove assunzioni.

Il Presidente Francesco STORACE, riassumendo complessivamente il senso

del dibattito, ritiene opportuno proseguire nel ciclo di audizioni già deliberato nella sede dell'Ufficio di presidenza, per valutare nella medesima sede, successivamente alla loro conclusione, quale debba essere il prosieguo dei lavori, e se la Commissione debba eventualmente considerare l'ipotesi di un differimento del parere stesso.

(La Commissione conviene).

Comunica quindi l'ordine del giorno della prossima seduta, già convocata per domani, giovedì 9 luglio, alle 13,30.

La seduta termina alle 15,15.

Il resoconto stenografico sarà pubblicato in un fascicolo a parte.